

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

### **Movida Napoli, alcolici a due euro: così i baretto violano ancora le regole**

Chiaia, cicchetti dai nomi altisonanti: “la bomba di Maradona” o il «118»

di Anna Paola Merone

Cosa sarà mai il cicchetto 118? E la Bomba Maradona? Per 2 euro ci si può anche spingere oltre e chiedere El Diablo o Cocaine. Nomi che non fanno pensare a nulla di buono, proposte che strizzano l'occhio ad una clientela giovane e che sono una chiarissima violazione di uno degli articoli del «Patto per la Convivenza Consapevole» cui i baretto di Chiaia hanno aderito dopo la decisa strigliata del Prefetto sulla movida selvaggia. L'articolo 4, intitolato «Prezzi e modalità di vendita delle bevande alcoliche», è chiarissimo: «Gli esercenti si obbligano a praticare prezzi rientranti nelle medie applicate nel centro cittadino, al fine di contenere il consumo di alcolici e prevenire episodi lesivi dell'integrità fisica della popolazione». Ma non è tutto. «Sono vietate le “offerte speciali” di bevande alcoliche e la pubblicizzazione delle stesse con qualunque modalità, finalizzate alla promozione del locale» stabilisce, senza lasciare spazio ad equivoci.

E invece? Invece in vico Belledonne si continua a pubblicizzare cicchetti a prezzi stracciati — cifre che fanno pensare ad una qualità non eccelsa della materia prima — in barba a qualsiasi accordo ed impegno. Le foto sono state scattate giovedì sera, vigilia dell'Epifania. Nel primo giorno del fine settimana della verità, banco di prova per i gestori dei locali che hanno formulato una serie di promesse sottoscrivendo un patto davanti al vicesindaco Raffaele Del Giudice. Impegnandosi — dopo il duro richiamo del Prefetto Gerarda Pantalone — a rispettare orari di chiusura e a non diffondere musica all'esterno dei locali, tanto per citare solo due degli articoli del patto.

Nulla di difficile, almeno per ora, considerando che fa freddissimo e che la zona della movida è sostanzialmente deserta. I pochi che sfidano il gelo e che, questa sera, rinunceranno a seguire il Napoli se ne stanno al chiuso dei locali. Ma c'è chi — rischiando la chiusura e senza considerare che potrebbe travolgere l'intera zona — continua ad agire oltre ogni regola. Il Prefetto ha infatti invocato anche sanzioni supplementari severissime, oltre alle multe, per chi ha violato e violerà le regole. Sono già state ordinate una chiusura di due giorni per Trippicella — il 25 e il 26 gennaio dovrà restare chiuso in seguito a tre contravvenzioni prese il 24 dicembre — e la cessazione dell'attività per Ferrigni 35, anche qui dopo un intervento dalla polizia municipale della sezione Chiaia, guidata dal comandante Gaetano Frattini, alla Vigilia di Natale. Per multe antecedenti al giorno 24 dicembre c'è un ordine di chiusura di due giorni per lo Spritz e un giorno per lo Chandelier.

---

ANSA

**Sul vino donne chiedono nuovo linguaggio, serve immediatezza**

Linguista sdogana "sommelieria" e viticoltrice

Sempre più donne consumano vino (\*), e cresce in Italia la schiera delle produttrici e delle donne ai vertici di aziende vitivinicole. Resta però una barriera, quella linguistica e questo si verifica sia nella comprensione dei riti della degustazione dei nettari di Bacco, sia nel riconoscimento del ruolo professionale.

Cecilia Robustelli, linguista dell'Università di Modena e Reggio Emilia nonché consulente del Miur e dell'Accademia della Crusca, in un recente incontro dell'Associazione delle Donne del vino a wine2wine, ha sottolineato come "la lingua crei l'esistenza. Se non mi nomini non esisto"; per questo è importante la coniugazione di genere delle professioni di "sommelieria, viticoltrice ..." anche quando suona strano. "Coniugare i nomi - ha precisato Robustelli - significa accettare il genere femminile in certe professioni. E dovremo abituarci in fretta".

Anche sul fronte delle consumatrici, le donne chiedono un nuovo linguaggio più informale e questo, come ha osservato la presidente delle Donne del Vino Donatella Cinelli Colombini, "ha rilevanza nel marketing del vino". Le donne, ha detto Robustelli, "amano ciò che conoscono, le relazioni familiari. Va perciò costruita una "amicizia" tra donne e vino. Dunque senza anglicismi né parole difficili. Serve immediatezza. Per le consumatrici le parole sono pietre; la regola è: se mi deludi non ti compro più".

E per conquistare nuove enoappassionate, secondo la psicologa Paola Pizza, "occorre valorizzare i significati simbolici associati al vino, come seduzione, gioco e felicità. (\*\*). Gli stessi valori sottesi alla moda. Oggi prevale il narcisismo, l'individualismo e quindi il tema identitario anche negli acquisti: consumo questo prodotto e quindi sono. Il lusso fa sentire vincitori nei confronti degli altri ma lo shopping insegue meno gli status symbol e più il lusso emozionale. Che - conclude la psicologa Pizza - è un lusso accessibile. Un lusso democratico che però fa sentire la donna una persona speciale". (ANSA).

(\*) Nota: falso. Le donne che consumano vino in Italia sono sempre di meno, Oramai, tra le donne adulte, il numero delle non bevitrice è prossimo al numero delle bevitrice.

(\*\*) Nota: una psicologa che ha a cuore il benessere delle persone forse farebbe meglio a lavorare per allontanare le donne dal vino, non per avvicinarle.

---

IL GIORNO Legnano

### **Epifania tra incidenti, investimenti e abusi di alcol**

È stata a Legnano una notte di intenso lavoro per i soccorritori e i medici di turno. Sei le persone trasportate in ambulanza in ospedale. Tutti uomini, tra cui tre giovani ventenni.

di Davide Gervasi

Legnano, 6 gennaio 2017 - È stato un inizio di Epifania di intenso lavoro per i soccorritori impegnati oggi sulle strade di Legnano. Tre infatti, in piena notte, gli interventi delle ambulanze e dei medici di turno alle prese con incidenti stradali, investimenti e abusi di alcol. Tutto è iniziato alle 2 quando sul viale Toselli è avvenuto un grave incidente stradale che ha coinvolto due auto. Quattro i feriti: tre ragazzi tra i 23 e i 25 anni e un uomo di 54.

Le ambulanze sono intervenute in codice rosso, ma poi fortunatamente le condizioni dei quattro sono risultate meno gravi del previsto anche se sono state comunque necessarie le cure in ospedale. Poco dopo le 2 in via Novara è stato invece investito un ciclista di 34 anni che è stato poi trasportato dall'ambulanza al nosocomio di Legnano in codice giallo. Le sue condizioni non sono gravi ma è stato trattenuto in osservazione. Infine, un altro 34enne è stato soccorso in via Venegoni perché aveva ecceduto con l'alcol. Aveva bevuto talmente tanto alcolici da necessitare il ricovero in ospedale.

---

CORRIERE DELLO SPORT

### **Real Madrid, quando lo spogliatoio puzzava d'alcol**

Nel gennaio del 2007 le Merengues erano in una profonda crisi e si parlava di giocatori ubriachi agli allenamenti. Il ds dell'epoca, Mijatovic, è tornato sull'argomento

ROMA - Dieci anni fa il Real Madrid di Fabio Capello era immerso in una crisi profonda e in una serie di gossip mai realmente smentiti che cozzano con l'attuale situazione delle Merengues di Zidane. A distanza di 10 anni Predrag Mijatovic, direttore sportivo in quella stagione, non ha negato le voci di quei tempi. Si parlava di uno spogliatoio spaccato, dei brasiliani, in particolar modo Ronaldo e Robinho, che si presentavano ubriachi agli allenamenti a Valdebebas: "Ho vissuto situazioni in quella stagione e in altre nelle quali alcuni giocatori non arrivavano nelle migliori condizioni per fare il loro lavoro" svela l'ex attaccante serbo. Dunque nessuna smentita, che in pratica diventa una conferma alle domande di Radio Cadena Ser.

Situazione che peggiorò quando il presidente Calderon definì Guti "una promessa di 31 anni" davanti a una platea di universitari, che poi elogiò: "Voi avete cultura e formazione, loro tendenzialmente no. Sono vanitosi, hanno ego, tutti hanno la sensazione di essere delle super figure. Un giocatore del Real Madrid non paga mai ovunque vada". Tornando ai singoli, Calderon sottolineò la distanza da Iker Casillas (portiere titolare) e Diego Lopez (riserva), uno dei tanti motivi della spaccatura nello spogliatoio: "Uno guadagna nove milioni di euro all'anno, l'altro 300 mila". Il rapporto con Capello si ruppe anche per una dichiarazione su Beckham, definito dal presidente "un giocatore medio". Nonostante tutto, però, il Real di Capello vinse la Liga, ma a fine stagione le strade si separarono.

---

CORRIERE:IT

### **Gascoigne, nuovo ricovero in rehab per «liberarsi dai demoni dell'alcol»**

L'ex giocatore della Lazio da più di 20 anni lotta contro l'alcolismo. A dicembre era rimasto coinvolto in una rissa in un albergo, fratturandosi due dita di una mano

Il dramma di Paul Gascoigne non sembra conoscere fine. L'ex calciatore inglese, 49 anni, è nuovamente in riabilitazione. «Sta facendo uno sforzo serio per liberarsi dai suoi demoni e dalla dipendenza dall'alcol nel 2017», ha informato la sua agenzia, la A1 Sporting Speake, in un comunicato, invitando a pregare per lui. L'ex giocatore di Newcastle, Tottenham e Lazio combatte con la piaga dell'alcolismo da più di 20 anni ed è stato ricoverato più volte in centri specializzati. (\*)

A dicembre Gazza è rimasto coinvolto in una rissa e si è fratturato il cranio e rotto due dita della mano cadendo dalle scale. Sempre nel 2016, definito dall'agenzia l'«annus horribilis» dell'ex calciatore, Gascoigne è stato colpito da un grave lutto in famiglia: il nipote di 22 anni, Jay-Kerrigan, è stato trovato morto nell'appartamento della fidanzata.

(\*) Nota: può venire il sospetto che i centri specializzati inglesi non siano granché efficaci.

---

NEWS BIELLA

### **Cossato: Rifiuta di sottoporsi all'alcol test e aggredisce i Carabinieri**

Rifiuta di sottoporsi all'alcol test e aggredisce i Carabinieri. È successo ieri, 6 gennaio, intorno alle 5 del mattino: fermata dai militari dell'Arma per un normale controllo in via Maffei a Cossato, una donna di 42 anni, chiaramente in stato di ebbrezza, ha rifiutato di sottoporsi all'alcol test inveendo e aggredendo le autorità.

La 42enne è stata quindi denunciata per resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale. Le è stata inoltre ritirata la patente e sequestrata l'autovettura.

---

IL GAZZETTINO Trieste

### **Fugge dopo l'incidente, il giorno dopo viene "pizzicato" ubriaco alla guida**

di E.B.

TRIESTE - Alcuni giorni fa il personale della Polizia Locale è riuscito a fermare un uomo, che nei giorni precedenti aveva già causato, con la sua condotta, un incidente. La pattuglia era intervenuta in viale d'Annunzio dove era stato segnalato un incidente stradale tra un'autovettura Ford Focus e uno scooter Aprilia Scarabeo ma il conducente dell'auto, noncurante di quanto accaduto, si era dato alla fuga incurante di quanto era accaduto. Dopo aver svolto accurate indagini gli agenti sono riusciti a risalire al conducente della Ford Focus: si tratta di un uomo, G.G. le sue iniziali, che invitato a presentarsi presso la caserma S. Sebastiano, ha rilasciato dichiarazioni riguardo la dinamica dell'incidente del giorno precedente. Nel pomeriggio della stessa giornata una pattuglia in servizio sul territorio ha notato in transito lungo la via Revoltella un veicolo che circolava senza aver in funzione le luci di posizione: con sorpresa degli operatori l'uomo alla guida era lo stesso che solamente il giorno precedente, dopo aver causato l'incidente in viale D'Annunzio, era scappato. Una volta fermato l'uomo è risultato positivo alla prova dell'etilometro, con il valore di 2,513; il veicolo è stato posto sotto sequestro ai fini della confisca.

---

SARDEGNA REPORTER

### **Sassari. Ubriaco, minaccia di morte il titolare del circolo privato: denunciato un 35enne**

Nel corso della notte appena trascorsa, personale della Sezione Volanti è intervenuto presso un circolo privato situato nel centro storico cittadino, su richiesta del titolare, per la presenza di un avventore, che in evidente stato di ubriachezza stava minacciando quanti erano presenti all'interno dell'attività.

Sul posto gli agenti hanno individuato subito l'individuo segnalato, già noto per i suoi trascorsi giudiziari, che al momento stava inveendo contro il titolare dell'esercizio, minacciandolo di morte.

Nonostante la presenza degli operatori che hanno a più riprese cercato di calmare l'uomo, un 35enne sassarese, questi ha continuato con il suo atteggiamento violento, colpendo con dei calci la porta d'ingresso del circolo, danneggiandola.